

ARCHEOLOGIA (LM13)

(Università degli Studi)

Insegnamento LABORATORIO DI ARCHEOBOTANICA:PALEOAMBIENTE E ED ECOLOGIA DEL MONDO

GenCod A004642

Docente titolare Girolamo FIORENTINO

Insegnamento LABORATORIO DI ARCHEOBOTANICA:PALEOAMBIENTE

Insegnamento in inglese
Archaeobotany OF LABORATORY:
paleoenvironment AND ECOLOGY OF

Settore disciplinare L-ANT/10

Corso di studi di riferimento
ARCHEOLOGIA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale

Crediti 1.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale:
10.0

Per immatricolati nel 2020/2021

Erogato nel 2020/2021

Anno di corso 1

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSO
GENERICO/COMUNE

Sede

Periodo Secondo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Giudizio Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Le attività di Laboratorio servono a chiarire e mostrare le principali metodologie di studio dei reperti botanici; determinazione e tecniche di campionamento; modalità di trattamento del sedimento, flottazione, setacciatura in acqua, setacciatura a secco; criteri di identificazione, biometria e studio morfologico; principi di anatomia vegetale; analisi dei dati ed interpretazione dei risultati, metodi di rappresentazione ed elaborazione dei dati.

PREREQUISITI

nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Le attività di Laboratorio servono a chiarire e mostrare le principali metodologie di studio dei reperti botanici; determinazione e tecniche di campionamento; modalità di trattamento del sedimento, flottazione, setacciatura in acqua, setacciatura a secco; criteri di identificazione, biometria e studio morfologico; principi di anatomia vegetale; analisi dei dati ed interpretazione dei risultati, metodi di rappresentazione ed elaborazione dei dati.

Conoscenza delle principali metodologie di studio dei reperti botanici provenienti da scavi archeologici.

Lo studente inoltre, alla fine delle attività di laboratorio, avrà acquisito le seguenti competenze trasversali:

- capacità di recuperare e selezionare materiale botanico da sedimento proveniente da scavi archeologici;
- capacità di individuare elementi discriminanti per riconoscere i diversi tipi di cereali;
- capacità di riconoscere i diversi caratteri anatomici leggibili sui frammenti di tessuto legnoso combusto

METODI DIDATTICI

L'attività di Laboratorio consiste in una serie di lezioni frontali (o in modalità mista) assieme al docente e a una serie di ore di osservazione personale dello studente sui materiali messi a disposizione.

MODALITA' D'ESAME

Nessuna valutazione solo "idoneità" se si sono svolte tutte le ore previste dal credito formativo.

APPELLI D'ESAME

Gli studenti possono verbalizzare l'idoneità di preferenza utilizzando le modalità previste dal sistema VOL
In attesa di approvazione del Calendario didattico.

PROGRAMMA ESTESO

Presentazione e obiettivi del corso

Le attività di Laboratorio servono a chiarire e mostrare le principali metodologie di studio dei reperti botanici; determinazione e tecniche di campionamento; modalità di trattamento del sedimento, flottazione, setacciatura in acqua, setacciatura a secco; criteri di identificazione, biometria e studio morfologico; principi di anatomia vegetale; analisi dei dati ed interpretazione dei risultati, metodi di rappresentazione ed elaborazione dei dati.

Conoscenze e abilità da acquisire

Conoscenza delle principali metodologie di studio dei reperti botanici provenienti da scavi archeologici.

Lo studente inoltre, alla fine delle attività di laboratorio, avrà acquisito le seguenti competenze trasversali:

- capacità di recuperare e selezionare materiale botanico da sedimento proveniente da scavi archeologici;
- capacità di individuare elementi discriminanti per riconoscere i diversi tipi di cereali;
- capacità di riconoscere i diversi caratteri anatomici leggibili sui frammenti di tessuto legnoso combusto

Prerequisiti

nessuno

Docenti coinvolti nel modulo didattico

Solo il docente di riferimento

Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni

L'attività di Laboratorio consiste in una serie di lezioni frontali assieme al docente e a una serie di ore di osservazione personale dello studente sui materiali messi a disposizione.

Bibliografia

1) Nisbet R., 1990, *Paletnobotanica*, in Mannoni T., Molinari A. (a cura di): Scienze in archeologia, Il Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 7-19 novembre 1988. Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle arti – Sezione Archeologia – Università di Siena, All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 277- 309.

2) Castelletti L., 1990, *Legni e carboni in archeologia*, Mannoni T., Molinari A. (a cura di): Scienze in archeologia, Il Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 7-19 novembre 1988. Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle arti – Sezione Archeologia – Università di Siena, All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 321-394.

Entrambi gli articoli sono anche reperibili su Internet (solo testo) all'indirizzo:

<http://192.167.112.135/NewPages/COLLANE/TESTIQDS/scienze/>

o nel materiale didattico del sito docente

3) Renfrew C., Bahn P. 2018, *Archeologia. Teoria, metodi e pratica*. Zanichelli (terza edizione italiana), capp. 6 – 7- pp. 227-284

Materiale didattico

Il materiale didattico è costituito da materiale archeobotanico e di confronto messo a disposizione degli studenti .

Modalità di valutazione degli studenti

Nessuna valutazione solo "idoneità" se si sono svolte tutte le ore previste dal credito formativo.

Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli

Gli studenti possono verbalizzare l'idoneità di preferenza utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

Date degli esami

In attesa di approvazione del Calendario didattico.

Commissione

Presidente: Girolamo Fiorentino. Altri docenti: Prof.ssa Milena Primavera e Dr.ssa Anna Maria Grasso (cultore materia)

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Nisbet R., 1990, *Paletnobotanica*, in Mannoni T., Molinari A. (a cura di): Scienze in archeologia, Il Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 7-19 novembre 1988. Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle arti – Sezione Archeologia – Università di Siena, All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 277- 309.

2) Castelletti L., 1990, *Legni e carboni in archeologia*, Mannoni T., Molinari A. (a cura di): Scienze in archeologia, Il Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 7-19 novembre 1988. Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle arti – Sezione Archeologia – Università di Siena, All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 321-394.

Entrambi gli articoli sono anche reperibili su Internet (solo testo) all'indirizzo:

<http://192.167.112.135/NewPages/COLLANE/TESTIQDS/scienze/>

o nel materiale didattico del sito docente

3) Renfrew C., Bahn P. 2018, *Archeologia. Teoria, metodi e pratica*. Zanichelli (terza edizione italiana), capp. 6 – 7- pp. 227-284